

Covid-19: le imposte di successione

La pandemia in corso, generata da Covid-19, ha costretto numerose famiglie ad affrontare perdite inaspettate, rese particolarmente dolorose anche dalla lontananza dai propri cari e segnate, spesso, da risvolti burocratici di difficile gestione a causa dello stato di totale *lockdown* cui l'intero Paese è stato recentemente sottoposto.

Tale circostanza ha, pertanto, prodotto inevitabili risvolti anche in materia successoria.

La disciplina in materia di successioni, contenuta all'interno del Codice Civile- libro II "delle successioni" - e all'interno del D.lgs. n. 346/1990, predispone tempistiche relativamente lunghe per l'espletamento della procedura successoria.

I soggetti tenuti al versamento dell'imposta di successione sono gli eredi e i legatari. Nel caso di successione legittima l'onere grava sui soggetti designati per legge, diversamente, nel caso di successione testamentaria i soggetti sono individuati direttamente dal *de cuius*.

La dichiarazione di successione, inoltre, deve essere presentata nel termine di 12 mesi decorrenti dalla morte del defunto.

Attualmente, proprio a causa dello stato di emergenza sanitaria, la suddetta disciplina ha subito modifiche in quanto il Governo ha disposto il **differimento dei termini** per i versamenti sospesi di imposte, nonché di altri adempimenti tributari.

Tale differimento è stato predisposto dapprima con il Decreto Legge n. 18/2020, denominato "Cura Italia" all'art. 62, successivamente con il Decreto Legge n. 34/2020, denominato "Rilancio" all'art.149.

Al momento, per la presentazione delle dichiarazioni di successione, e relativo versamento dei tributi correlati, il termine è posticipato, dall'iniziale 30 giugno 2020, al 16 settembre 2020.

Tale adeguamento consente, pertanto, di poter eseguire sia il pagamento delle imposte di successione, sia l'accettazione dell'eredità senza fretta di recarsi presso un notaio o presso Tribunali.

Ergo, coloro i quali decidessero di avvalersi della sospensione dovranno semplicemente presentare la domanda, con i relativi pagamenti, entro il termine prorogato.

Ad ogni buon conto, la suddetta sospensione dei termini è **facoltativa**, così da consentire –a chi ne abbia la necessità– di potersi servire del patrimonio lasciato dal defunto.

In tali ultime circostanze, sarà dunque possibile disporre del predetto patrimonio inoltrando, tramite un professionista abilitato, la **denuncia di successione telematica**.

Alessia Manzari

Trainee

LEGAL IN LAB